

Vai mamma Vezzali

PECHINO ● Pechino fa uscire tutta l'interista che c'è in Valentina Vezzali. Parlando del suo ruolo di grande favorita, per spiegare lo stato d'animo pesca tra gli esempi possibili proprio questo: «Ho imparato che è un errore dare tutto per scontato. Pensate il Milan, tre anni fa, nella finale di Champions quando vinceva 3-0 alla fine del primo tempo e ha perso col Liverpool...». Esagerazioni per un'atleta al n.1 del ranking mondiale del fioretto dal 1996, con 4 ori olimpici che già splendono sul caminetto. Ma la Vezzali è davvero così. Ieri, entrata per la prima volta nella sala dove domani tenterà uno storico terzo assalto consecutivo all'oro, aveva un nodo allo stomaco. E poi, il sorteggio che non è così favorevole come tutti dicono: le avversarie che sembrano fortissime e il difficile duello tra compagne di nazionale e di appartamento olimpico all'orizzonte (lei, numero 1 del ranking mondiale, è finita dalla parte del tabellone con la Granbassi numero 3; la Trillini numero 2 è nell'altra).

Sensazioni dalla quarta Olimpiade?

«Stamattina, quando sono entrata qui per la prima volta mi sono detta: "Pensa come si devono sentire quelli che stanno per andare in guerra per davvero, che rischiano la vita. Le grandi manifestazioni danno sempre sensazioni molto forti, per gestirle occorrono gli attributi».

L'esperienza rasserena o au-

menta la pressione?

«Mi sento abbastanza tranquilla. Però, quando si avvicina la gara, sembra sempre di essere alla prima Olimpiade, anche se non ho più 22 anni come ad Atlanta quando ero una bambina nel paese delle meraviglie. Ogni volta è una novità, questa è la mia prima da mamma. Da Atenè sono passati 4 anni intensi, mi sono sposata, ho avuto Pietro, mi sono rotta un legamento del ginocchio...».

Arriva a Pechino con 5 vittorie in coppa del Mondo in stagione e il record all time di successi. E' sempre la strafavorita.

«Questo lo dite voi... Non voglio apparire presuntuosa visto che non lo sono mai stata. Spero solo di riuscire a esprimermi al meglio e mostrare tutto il talento che Dio mi ha dato».

Ricordi di Pechino?

«Qui ho già perso una medaglia d'oro. In taxi. Era quella dell'Universiade 2001. Ma me l'hanno riportata e la storia è arrivata anche in televisione. Sono diventata famosa in Cina per questo».

Parlano di un tabellone facile fino alla zona medaglie. Ammesso che per lei ne esista uno difficile.

«Dovrò stare attenta, fin dall'inizio. Sopravvaluto sempre le avversarie, per me sono tutte fortissime, anche la numero 40. E' un mio limite ma, probabilmente, anche la mia forza. Aprirò contro una ragazza alta, io sono piccola, dovrò prendere

subito le misure ma è meglio così: bisogna entrare subito nell'Olimpiade senza turni troppo facili».

Non è un po' esagerata?

«Una volta ho detto al mio maestro Giulio Tomassini di non sentirmi più quella di una volta.

Mi ha risposto che sono più forte di prima e che, comunque, mi avvertirà il giorno che ne vedrà una più forte di me. Non mi ha ancora avvisato».

A Pechino s'è allenata con una maglietta con la foto di suo figlio.

«Me ne sono fatte fare un po', la indosserò anche in gara. Ho sentito Pietro al telefono, si aspetta un regalo. Mi ha detto "Mamma, quando torni con la medaglia?". Bisogna far di tutto per non deludere i sogni di un bambino».

Ci hanno raccontato che, alla cerimonia d'apertura, ha detto che non si ritirerà fino a quando non farà la portabandiera...

«Quando ho visto la fiaccola accendersi ho pensato: "Ecco, la mia Olimpiade è cominciata davvero". Tocchiamo ferro, mi concentro su una cosa per volta, a questa Olimpiade. E' bello mettersi in discussione anche se adesso vorrei che il tempo si fermasse, che la gara non arrivasse mai. Ma mancano solo poche ore e, se si deve ballare, bisogna farlo bene. Voglio fare qualcosa di grande a Pechino».

DAL NOSTRO INVIATO

LUCA CHIABOTTI



«Non voglio fare la fine del Milan di Istanbul»

«lo favorita? Mai Sopravaluto le avversarie: è la mia forza»



L'urlo di Valentina Vezzali, 34 anni, dopo il trionfo di Atene 2004 nel fioretto individuale OMEGA

5

I podi olimpici di Valentina

Valentina Vezzali ha vinto 2 ori (2000-2004) e 1 argento (1996) individuali, oltre a 2 ori a squadre (1996-2004). Vanta anche 10 titoli iridati: 5 individuali, 5 a squadre



La Vezzali con il piccolo Pietro: a Pechino la Jesina indossa una maglietta con la foto del figlio PEGASO

16

Le medaglie del fioretto

Ai Giochi olimpici il fioretto femminile azzurro vanta 12 medaglie individuali: 5 d'oro, 3 d'argento e 4 di bronzo. Nella gara a squadre i podi sono 4: 3 ori e un argento